



Via Verdi 8/a, 41020 Bomporto (Mo) tel. 059.303696

Teatro Comunale di Bomporto



Comune di Bomporto
Provincia di Modena

SCUOLA@TEATRO 2011-2012

TIR DANZA
Teatro Internazionale di
Ricerca

Stagione Teatrale per le Scuole dell'Infanzia e Materne, Primarie e Secondarie di I° grado

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2012, ore 10

IL BRUTTO ANATROCCOLO

Compagnia Teatro Evento/Vignola (Mo)

Tecnica: teatro d'attore e di narrazione con oggetti

Fascia d'età: 3/8 anni

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 2012, ore 10

LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA

Compagnia Fondazione Aida/Verona

Tecnica: teatro d'attore

Fascia d'età: 7/12 anni

GIOVEDÌ 22 MARZO 2012, ore 10

FIABE A COLORI

Compagnia Teatro Evento/Vignola (Mo)

Tecnica: teatro d'attore

Fascia d'età: 3/8 anni

MARTEDÌ 17 APRILE 2012, ore 10

FIABA LUPA

Compagnia Naviganti & Sognatori/Bergamo

Tecnica: Teatro d'attore, clownerie e oggetti

Fascia d'età: 4/10 anni

MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012, ore 10

BESTIE uno spettacolo di didattica ambientale

Compagnia Teatro del Piccione/Genova

Tecnica: teatro d'attore

Fascia d'età: 8/14 anni

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2012, ore 10

IL SOGNO DI TARTARUGA

Compagnia Il Baule Volante/Ferrara

Tecnica: teatro d'attore e pupazzi animati a vista, musica dal vivo su strumenti etnici

Fascia d'età: 4/10 anni

Inizio Spettacoli: ore 10.00

Biglietto di ingresso scuole dell'infanzia/materne/elementari: € 4,50

Biglietto di ingresso scuole medie: € 6,00

Gratuità per gli insegnanti (max.2 gratuità per classe). Per l'effettuazione degli spettacoli si richiede una partecipazione minima di 150 alunni. **La Prenotazione è obbligatoria.**

PRENOTAZIONI: Tel: 059.303696 dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 13

E-mail: formazione@tirdanza.it - Fax: 059.3980035

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2012, ore 10

IL BRUTTO ANATROCCOLO

Dalla fiaba di H.C.Andersen

Testo e regia di Sergio Galassi

Con Cristina Bartolini e Tzvetelina Tzvetkova

Scene e costumi: Vittorio Marangoni

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e di narrazione con oggetti

Fascia d'età: 3/8 anni

Nello stagno mamma anatra e i suoi piccoli sguazzano sull'acqua, ma l'ultimo nato un brutto anatroccolo, è disprezzato da tutti, al punto da essere costretto ad andarsene via da solo.



Il mondo però non è tenero con chi sembra diverso e, soprattutto, non sa difendersi, quindi il brutto anatroccolo farà diversi brutti incontri.

Per sopravvivere il brutto anatroccolo deve allontanarsi dalla sua casa e affrontare un lungo e duro cammino, ma, alla fine, ritroverà l'identità che gli altri volevano negargli.

Succede di sentirsi brutti anatroccoli e di desiderare intensamente di essere, invece, splendidi cigni: tutte le volte che i compagni non ti fanno giocare con loro o quando ti prendono in giro e sei costretto a startene lì, in un angolo, ... ma prima o poi...



L'immagine del cigno che si stacca in volo dalla terra, per abbandonare bassezze e meschinità, è l'esemplificazione poetica del primato degli ultimi.

Lo spettacolo "Il brutto anatroccolo" di Teatro Evento è stato uno degli spettacoli per bambini più visti nei teatri di tutta Italia nell'arco dei suoi dieci anni di vita. Ora quello spettacolo 'storico' giace in qualche angolo tra i ricordi delle migliaia di bambini che lo hanno visto, ma Teatro Evento affronta di nuovo l'attualissima fiaba di Andersen, con un nuovo spettacolo, che sarà inevitabilmente diverso dal precedente, questa volta con due attrici.



Teatro Comunale di Bomporto

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 2012, ore 10

LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA

Compagnia Fondazione Aida / Verona

Realizzato con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Di Monica Ceccardi

Con Monica Ceccardi e Anna Benico/Irene Fioravante

Scene: Gino Copelli realizzate con Guglielmo Avesani

Costumi: Sonia Mirandola

Collaborazione alla messa in scena: Lorenzo Bassotto

Regia di Maura Pettoruso e Marta Zanetti

Consulenza Scientifica: Marco Dallari - Professore ordinario di

Pedagogia Generale e Sociale Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università degli Studi di Trento

Testo tratto da "La grammatica della fantasia" di Gianni Rodari



Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 7/12 anni

Perché uno spettacolo sulla Grammatica della Fantasia?

Perché la fantasia salverà il mondo.

Perché la fantasia è uno degli ingredienti necessari affinché un bambino diventi un buon adulto.

Il bambino oggi vive in una società fatta di norme e regole, in cui non esiste la possibilità di sbagliare, di cercare la propria dimensione. L'errore è uno sbaglio da cancellare, da correggere.

E se l'errore fosse "creativo"? Se, grazie all'errore, potessimo scoprire nuovi mondi, nuove parole?

Creiamo un mondo con nuove regole - o non regole - un mondo che nasca dalla fantasia di creare, di sperimentare, di sbagliare, un mondo dove la capacità di meravigliarsi conduca alla libertà.

"La Grammatica della Fantasia" di Rodari è un metodo per inventare storie, per sviluppare l'immaginazione creativa. Un libro di regole quindi, una grammatica. Giocando con le tecniche rodariane è nata la nostra Grammatica.

Un dialogo surreale tra due personaggi in bilico tra magia e povertà, che procede tra un turbinio di errori, disavventure e nuovi inizi.

Una bizzarra macchina in continua evoluzione accompagnerà le due mercantesse - e il pubblico presente - a riscoprire l'origine fantastica di ogni cosa.

Il nostro spettacolo vuole essere materia viva, cibo creativo, preparato con i migliori ingredienti della Fantastica.

DOSI PER TUTTI:

Due calamai di errori

Duello di parole montato col temperamatite

Favole in insalata q.b.

Cinque fantamillimetri di risate

Un gocchino di sale in zucca

PREPARAZIONE:

Mescolare energicamente gli errori in un teatro ben illuminato, stendere le insalate di favole sul palcoscenico, con l'aiuto di una coppia di personaggi stralunati e lasciare lievitare al calduccio sotto una coperta di parole.

Arrotolare il tutto e gratinare con sorrisi a volontà.



Teatro Comunale di Bomporto

GIOVEDÌ 22 MARZO 2012, ore 10

FIABE A COLORI

CAPPUCETTO ROSSO

L'UCCELLINO AZZURRO

PALLONCINO BIANCO

Compagnia Teatro Evento / Vignola (Mo)
Adattamento teatrale e regia di Sergio Galassi
Con Cristina Bartolini e Massimo Madrigali



Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 3/8 anni

Tre fiabe, collegate dal filo sottile del colore che portano nel titolo (e i colori, sappiamo, sono riconducibili ad emozioni e vissuti ben presenti soprattutto nella mente dei bambini), formano il tessuto narrativo di questo spettacolo che conclude, così, la triologia delle nuove produzioni di Teatro Evento: si potrebbe dire una triologia della triologia poiché anche i recenti **Fiabe di Natale** e **Storie da... paura!** sono piece costituite ognuna da altrettante storie.

La prima fiaba, "CAPPUCETTO ROSSO", non ha bisogno di presentazioni: la bambinetta dei Grimm che, entrata nel bosco per raggiungere la casa della nonna malata, viene distratta dal lupo con cattive intenzioni e dai fiorellini colorati da portare a mazzo alla nonna, è universalmente conosciuta.

Meno famosa, forse, risulta "L'UCCELLINO AZZURRO" che Maurice Maeterlink trasse dal racconto di Marie Catherine d'Aulnoy per farne un testo teatrale: a questo ci siamo molto liberamente ispirati per raccontare la storia di due bambini che lasciano la propria casa alla ricerca di un magico uccellino azzurro che guarisca la mamma improvvisamente ammalatasi. La ricerca sarà, naturalmente, avventurosa e piena di pericoli, ma i due protagonisti giungeranno, nonostante tutto, al sorprendente e inaspettato finale.

"PALLONCINO BIANCO" è una storia moderna (scritta da Sergio Galassi che firma anche la regia dello spettacolo) e racconta di un palloncino sfuggito dalla manina di un bimbo e del viaggio di cui si trova protagonista prima di tornare, fortunatamente e miracolosamente, al punto di partenza.

E se nei racconti di una volta erano il bosco o i regni incantati a destare inquietudine e curiosità e a costituire, quindi, il luogo adatto alla narrazione, ai giorni nostri il palloncino bianco può permettersi il lusso di spaziare nel cielo, un posto così frequentato da uccelli, aerei, onde sonore e comunicazioni satellitari da rischiare, quasi, di diventare... piccolino!



Teatro Comunale di Bomporto

MARTEDÌ 17 APRILE 2012, ore 10.00

FIABA LUPA

Compagnia Naviganti & Sognatori di Bergamo
Drammaturgia Giampiero Pizzol
con Bano Ferrari e Naya Dedemailan
Regia di Piero Lenardon

Tecnica utilizzata: teatro d'attore, clownerie e oggetti
Fascia d'età: 4/10 anni



Tutti sappiamo che il lupo è forse il personaggio che più compare nelle fiabe tradizionali, sempre nella parte del cattivo. Il cattivo per eccellenza, ci fa paura e nello stesso tempo ci affascina.

Nello spettacolo *Fiaba Lupa* è di scena una coppia comica, due clown, il *signor Circo Lupesco* e la *Signorina Musica Fiaba*, (che ci ricordano la grande coppia di comici Stanlio e Ollio). Entrambi i protagonisti cercano di realizzare il proprio sogno, fare il domatore di circo o esibirsi in concerto con un grande assolo di tromba, ...nessuno dei due protagonisti vuole concedere spazio all'altro e soltanto con l'aiuto del signor Bella Idea, riescono ad appianare i loro dissidi e a mettere in scena *a modo loro*, una serie di fiabe in cui il protagonista assoluto è il lupo.

E' l'eterno scontro/incontro tra il clown Bianco e l'Augusto, di cui i protagonisti del nostro spettacolo vestono i panni, anche a parti invertite.

E' il gioco del teatro... la poesia del clown... una stralunata messa in scena che si ispira alla serietà dei giochi dei bambini ... è il bambino che c'è in noi.

Le fiabe a cui lo spettacolo si ispira sono: *cappuccetto rosso, il lupo e l'agnello e infine il lupo e i sette capretti*.

Naturalmente non dobbiamo pensare che ad una messa in scena tradizionale, assolutamente nò.

Le fiabe corrono tra gag, incomprensioni, padellate, vendette...in un susseguirsi pirotecnico di incontri e scontri dove l'immaginazione ed il gioco teatrale la fanno da padrone come nella migliore tradizione comica.

Una scenografia sobria ed essenziale : una porta (per ricreare gli ambienti),un bidone,(pieno di parrucche, fruste, cagnolini ...padelle... e tanta fantasia)



Teatro Comunale di Bomporto

MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012, ore 10.00

BESTIE spettacolo di didattica ambientale

Compagnia Teatro del Piccione / Genova

Con Danila Barone/Raffaella Tagliabue, Daniela Carucci,
Francesca Luciani, Paolo Piano

Regia di Antonio Tancredi

Drammaturgia Simona Gambaro

Scene e costumi Roberta Agostini, Francesca Marsella, Simona
Panella

Maschere Maniambulanti

Disegno luci Federico Canibus

Consulenza musicale Tristan Martinelli



Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Fascia d'età: 8/14 anni

In collaborazione con ARPAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e Festival della Scienza

*Chi non conosce la verità è soltanto uno sciocco;
ma chi, conoscendola, la chiama bugia è un malfattore.
(B. Brecht)*

È uno spettacolo che vuole riflettere sull'attuale rottura dell'equilibrio uomo-natura. Lo fa attraverso paradossi comici e forti immagini che non vogliono imporre risposte ma suscitare dubbi sui quali riflettere, da cui possano nascere in ognuno le domande necessarie, primo passo verso il cambiamento.

Fuggendo la retorica della morale, lo spettacolo rimane aperto. Perché sia chiaro che solo con la consapevolezza personale e l'azione di tutti è possibile immaginare e praticare un nuovo stile di vita, che ci permetta di ritrovare l'equilibrio perduto, essenziale alla sopravvivenza dell'uomo sulla terra.

Quattro personaggi attraversano i quadri di un'esposizione che racconta per immagini il nostro mondo. In ogni quadro si fanno strada una crisi e una domanda. Dicono di tutto ciò che stiamo dimenticando mentre mettiamo le mani sulla terra che ci nutre, ci dà acqua, aria, casa. Ma c'è un tempo per demolire e un tempo per costruire, dice il libro. E adesso è il tempo di ricostruire.

“Quello che vogliamo fare è offrire una visione poetica ed emotiva della problematica ambientale, che tratti il tema dal punto di vista etico-filosofico. Il messaggio veicolato dallo spettacolo non è di pura didascalica o nozionismo bensì necessita un'elaborazione personale e profonda per essere appreso.

Riteniamo tuttavia molto importante offrire anche delle chiavi di lettura concrete, delle indicazioni di buone pratiche da coltivare quotidianamente per applicare una condotta ecologicamente corretta.

Per questo, parte fondamentale dello spettacolo è una discussione guidata a fine rappresentazione (di durata indicativa di 30 minuti) che fornisca completezza scientifica alla visione.”

Lo spettacolo ha durata di 50 minuti e prevede un successivo dibattito di 30 minuti



Teatro Comunale di Bomporto

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2012, ore 10.00

IL SOGNO DI TARTARUGA UNA FIABA AFRICANA

Compagnia il Baule Volante / Ferrara

Testo: Liliana Letterese

Regia: Andrea Lugli

Musiche: Mauro Pambianchi e Stefano Sardi

Pupazzi: Chiara Bettella, Liliana Letterese, Andrea Lugli

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi animati a vista, musica dal vivo su strumenti etnici

Fascia d'età: 4/10 anni



**PREMIO MARIA SIGNORELLI 2008-2009 RASSEGNA NAZIONALE TEATRO RAGAZZI "OLTRE LA SCENA" TEATRO VERDE - ROMA
PREMIO "GIANNI RODARI" PER IL TEATRO RAGAZZI 2010 FESTIVAL NAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI "LUCCIOLE E LANTERNE" - ROMA**

Tartaruga fece un sogno. Sognò un albero che si trovava in un luogo segreto. Sui rami dell'albero crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri.

Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. "E' solo un sogno", dicevano. "No", replicò Tartaruga, "sono sicura che esiste davvero. Andrò da Nonna Koko e lei saprà dirmi dove cresce". "Aspetta! Andrò io, tu sei troppo lenta!", disse la scimmia. E si mise in viaggio.

Ma ai sogni occorre credere fino in fondo perché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta! Tartaruga tutto questo lo sa molto bene. E Tartaruga aspettò con la sua nota pazienza, così alla fine...

Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che vogliamo raccontare la storia, con vivacità e tanta musica, come in un sogno.

I protagonisti sono gli animali della savana, rappresentati da pupazzi animati a vista. Le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi e strumenti africani, con tutta la loro carica di energia, capace di coinvolgere gli spettatori di tutte le età.

Il Baule Volante nasce nel 1993 come gruppo di teatro di ricerca e dal 1994 opera professionalmente ed in forma esclusiva nel settore del Teatro Ragazzi. Prende parte a festival di teatro d'attore, di narrazione e di teatro di figura di rilevanza nazionale ed internazionale. Partecipa annualmente con i suoi spettacoli a rassegne di teatro per le scuole e per le famiglie su tutto il territorio italiano. Dal 2002 la compagnia è finanziata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ferrara negli accordi triennali per lo spettacolo Tra le produzioni, "Il tenace soldatino di stagno e altre storie" ha conseguito la menzione speciale della giuria in occasione del Premio ETI-Stregagatto 2002; "La Bella e la Bestia" ha conseguito la menzione speciale della giuria del Premio Nazionale Eolo Awards 2007; "Il sogno di tartaruga" ha vinto il Premio Maria Signorelli 2008/09, assegnato dal pubblico della rassegna nazionale "Oltre la scena", al Teatro Verde di Roma, e il Premio "Gianni Rodari" per il teatro ragazzi 2010 al Festival Nazionale di teatro ragazzi "Lucciole e Lanterne" di Roma.